

ELEZIONI COMUNALI - 12 giugno 2022
BOZZA DI PROGRAMMA LISTA “ LA TORRE”
DISEGNARE UNA NUOVA CITTA’:

DA SOBBORGO INDUSTRIALE DI CUNEO A CENTRO
DI TRE VALLATE

Non sarà facile per una nuova amministrazione mutare i destini della nostra città a fronte di una situazione generale che impone scelte epocali. L’incalzare del tempo e la velocità delle trasformazioni, impongono un cambiamento radicale delle attuali impostazioni socio economiche.

“Guardare al passato per programmare il futuro”, potrebbe essere lo slogan di questo rinnovamento. Le grandi industrie e il settore artigianato e commerciale vanto del passato, devono trovare un nuovo impulso, adeguandosi, almeno in buona parte, ad un nuovo ruolo. L’amministrazione comunale, dovrà impegnarsi per creare le basi per un nuovo futuro: turistico ed ecologico. Una evoluzione “green”, non solamente perché è di moda, ma perché è l’unica possibile per mantenere gli standard elevati di una città che vanta il suo prestigio in campo provinciale. Nel dopo guerra, l’allora paese, era meta di un turismo popolare; soprattutto, era il punto di riferimento di tre vallate potendo fornire, oltre la ferrovia, anche quasi tutti gli uffici pubblici, militari e giudiziari. In seguito a fianco dell’enorme sviluppo produttivo (tanto da richiedere una adeguata dislocazione in periferia, nel confine con Cuneo, di una apposita zona artigianale), Borgo, con la “lumaca”, ha mantenuto una sua connotazione anche nell’attività turistica, culturale e gastronomica con la valorizzazione della residua agricoltura. Negli anni settanta la “chiocciola” è divenuta il richiamo internazionale per la ricerca elicica e per la ristorazione raffinata. Il nostro Comune faceva parte

determinante delle “Dieci città delle lumache”, create dall’Università di Parma, con un prestigio indiscusso e un collegamento con molte altre comunità nazionali, ma anche con gemellaggi trans-nazionali . Anche le frazioni, sia sul lato Stura sia sul lato Gesso, erano punti d’incontro e di riferimento per questa attività.

Si rende quindi necessario riprendere quel filone, ora che si assiste alla riscoperta delle attività escursionistiche, naturalistiche e gastronomiche, anche da parte di molti cittadini esteri. Borgo possiede le potenzialità che le permettono di ridiventare il punto di partenza di una programmazione intervalliva di qualità. È ovvio che un progetto simile ha necessità dei giusti tempi per svilupparsi, richiede quindi un coinvolgimento di tutti i cittadini e la volontà e la pazienza di giungerne a compimento.

COME RAGGIUNGERE QUESTO SCOPO?

Stimolare la riapertura di strutture di accoglienza, attualmente chiuse, e favorirne la nascita di nuove. Per questo sarà importante elevare il decoro della città, dedicando a questo scopo un cospicuo capitolo di bilancio. Costituire un “forum” permanente, con tutti i Comuni delle valli: Stura, Gesso e Vermenagna, per programmare, insieme all’ATL, un grande comparto turistico ricettivo da propagandare con gli opportuni sistemi mediatici. Un potenziamento dell’ufficio turistico che preveda l’organizzazione di “settimane verdi” con programmazioni escursionistiche o culturali, a seconda delle richieste dei turisti, da effettuarsi nei percorsi del comparto vallivo, anche con visite guidate. La fortuna di avere il richiamo considerevole del Parco Alpi Marittime, pure la presenza di atleti di caratura mondiale in città, potrebbero favorire

sia l'immagine che l'attuazione di un progetto così rilevante. Sono parecchie, già oggi, le attività industriali e artigianali legate all'alimentazione che potranno essere potenziate e fare da corollario ad una iniziativa di ristorazione tipica e stagionale. Congiuntamente programmare eventi culturali, popolari e sportivi di particolare richiamo, utilizzando, oltre le aree destinate allo sport, l'anfiteatro Monserrato, il Parco Grandis e l'Officina Bertello, per la quale sarà opportuno provvedere ad una definitiva ristrutturazione. Il museo dell'Abbazia e quello MEMO4345 fanno parte importante di questo progetto.

IL CENTRO STORICO/ PROGETTO VIA ROMA

La situazione e l'abbandono del centro storico da parte delle attività commerciali, non sono diverse da molti altri Comuni. La proliferazione dei supermercati, ancor più quella degli acquisti on-line, è una realtà indiscussa ed è prevedibile che il futuro aumenterà ancor più questa presenza. Il nostro centro storico, lo sappiamo, non presenta troppi elementi di richiamo; qualcuno però c'è. Per esempio quei vicoli, mai valorizzati e le "bealere" che attraversa la città potrebbero diventare delle attrazioni, unitamente ai richiami architettonici già esistenti: la parrocchiale con la cripta, molte altre chiese e cappelle, la torre civica, il memoriale della Shoà. Se il progetto prenderà attuazione sarà bene pensare ad una graduale chiusura del centro storico nel periodo estivo, con la realizzazione di un parcheggio a piani che preveda l'abbattimento dell'immobile "Protette", l'allargamento dell'attuale piazza con vista verso la Bisalta, e l'accentramento dei locali comunali, oggi un po' sparpagliati, nei locali dell'attuale banca. In alternativa la creazione di un piazzale in fondo a via Roma ex "Mulino

Gione” ove già è prevista una centralina per energia elettrica.

Via Roma, l’eterno problema della città, potrebbe assumere un nuovo aspetto di richiamo. Uno appropriato studio progettuale e mirato che consenta e faciliti il recupero dei vecchi fabbricati e la creazione di botteghe di produzioni tipiche. Un richiamo particolare potrebbe essere un piano colore di affreschi per le facciate con soggetti variopinti o tromp l’oeil dal forte richiamo turistico.

Un borgo “tranquillo”, con una offerta gastronomica di pregio e la presenza di esercizi commerciali volti ad una clientela anche di passaggio, può rappresentare un rilancio in sintonia con le nuove inclinazioni.

FRAZIONI E DINTORNI

Le frazioni sparse sia nella parte Stura sia in quella Gesso, possono assumere un ruolo importante in questo progetto, così pure il versante esposto a mezzogiorno verso Roccavione. Sono 77 i “Tetti”, sparsi sul territorio, per lo più montano; molti ormai solamente come descrizione toponomastica, altri possono diventare, con delle ristrutturazioni adeguate, un richiamo notevole (tipo albergo diffuso) per quanti vogliono vivere la natura lontano dai rumori. Un percorso “attrezzato” (strade asfaltate e strade bianche) che unisce la gran parte di questi agglomerati, potrebbe diventare un richiamo sia per gli escursionisti sia per i molti appassionati di mountain bike. A tal proposito si dovrà affrontare una regolamentazione urbanistica apposita che favorisca e incentivi interventi di questa tipologia. Senza dimenticare la collina del Monserrato e il Parco Grandis.

BIODIGESTORE

In considerazione della forte contrapposizione della politica borgarina, avvenuta in questo ultimo periodo sul

problema “Biodigestore”, è bene chiarire la posizione che intenderebbe assumere la nuova amministrazione. Ogni iniziativa che si occupa di riciclaggio rifiuti, di riconversione ecologica, difesa dell’ambiente e di ricerca di fonti energetiche alternative, non può prescindere dall’essere posta all’attenzione del periodo in cui viviamo. Tuttavia si concorda con le posizioni assunte dal “Comitato del NO” ritenendo il progetto in essere, troppo surdimensionato e costoso; non consono alle necessità della nostra zona né della città. In questo discorso si inserisce il progetto fotovoltaico Italgen, la cui attuazione definitiva dovrà essere frutto di accordi con le proprietà per la risoluzione della vecchia struttura industriale.

CASERMA

In sintonia con il nuovo corso, si procederà ad una perizia sulla staticità degli attuali fabbricati, difficilmente consoni alle norme antisismiche. Se confermata questa ipotesi se ne provvederà al graduale smantellamento, per la creazione di un parco che preveda la semplice piantumazione di specie arboree autoctone (mantenendo quelle esistenti) e in parte sempreverdi, su un manto erboso. Un polmone verde in una zona compromessa anche per favorire l’assorbimento di CO₂ in un punto cruciale di traffico. La presenza di corsi d’acqua, non distanti, potrebbe consentire la presenza di un laghetto con acqua corrente. Si potrebbe, inoltre, valutare in parte di questo parco la presenza di un centro di elicicoltura come richiamo alle tradizioni della città.

FINANZIAMENTO /TASSAZIONE/ PERSONALE

La ricerca di finanziamenti e la partecipazione assidua a specifici bandi provinciali regionali nazionali ed europei, sempre più sensibili all’ecologia e alla salvaguardia

sostenibile della natura, (green deal) potrebbe servire gradualmente al raggiungimento di questi scopi. Il Comune dovrà dotarsi di una figura che si occupi prioritariamente della realizzazione di questo programma e della ricerca dei finanziamenti, con la partecipazione a tutti i bandi relativi a questi scopi. Non è quindi prevista, per questi progetti, il ricorso ad una maggiore tassazione da parte dei cittadini.

GIOVANI, ANZIANI, FAMIGLIE DISAGIATE

Un progetto simile richiederà un certo tempo per la sua definitiva conclusione. È opportuno inserire nella futura amministrazione un nucleo di giovani entusiasti per creare una futura classe dirigente con una mentalità più aperta alle esigenze attuali e più evoluta e predisposta rispetto alle continue innovazioni tecnologiche e scientifiche. Per converso l'attenzione all'anzianità, già presente in Borgo con la residenza Padre Fantino, potrà svilupparsi con l'utilizzo di eventuali altre strutture già presenti sul territorio (Clinica Monserrato), così come gli aiuti alle famiglie bisognose.

PROBLEMATICHE DI NORMALE AMMINISTRAZIONE

Si è consapevoli di quanto l'asfissiante burocrazia costringa tutte le amministrazioni a una assidua attività giornaliera. Sarà il cruccio anche di quella futura. Ovviamente il settore scuole, quello raccolta rifiuti, quello urbanistico dovranno avere la giusta attenzione così come quello già accennato del decoro della città e del recupero ambientale delle zone montane. Alcuni problemi rimasti irrisolti come la funzionalità importante di Via Grandis e una maggior cura al Cimitero cittadino, dovranno trovare la giusta attenzione. Inoltre, nell'ambito della nuova cultura ambientalistica si dovrà dotare la città di

tecnologie avanzate come i nuovi distributori per ricariche elettriche etc.

CULTURA E MANIFESTAZIONI SPORT

In un contesto in cui il turismo diventi uno dei motivi trainanti di una nuova stagione economico/ sociale si porrà il problema, nel dopo pandemia, di riprendere un programma culturale e di spettacoli ad un buon livello. La Fiera Fredda, presente dal 1569 su emanazione di Emanuele Filiberto, rimarrà un punto nodale del programma che dovrà essere accompagnato da un richiamo estivo che preveda anche la nascita di un premio letterario a tema o qualche iniziativa simile. Previsto il mantenimento della Scuola di Musica. Anche per la zona sportiva si porrà la possibilità di costituire un apposito “forum”, che , di concerto con l’assessore competente, presieda al coordinamento delle attività e alla programmazione di eventi.

RAPPORTI CON IL CITTADINO- DIFENSORE CIVICO

È difficile, specialmente di questi tempi di pandemia, un colloquiale rapporto tra Istituzione e cittadino. Per mitigare una situazione non di facile soluzione il personale del Comune dovrà impegnarsi a rendere più fluido un rapporto con l’utenza. A tal scopo è prevista una figura di prestigio che possa rappresentare le istanze dei cittadini anche in contraddittorio con l’Amministrazione. Sarà di conseguenza nominato un Difensore Civico, in accordo con i gruppi consiliari ; un personaggio di prestigio, volontario e “super partes”, che sappia interpretare l’equità e il buon senso e adoprarsi per dare comunque risposte ai richiedenti. C’è da ritenere che un rapporto personale con una persona terza possa essere più efficace dell’ dell’U.R.P. (Ufficio relazioni Pubbliche) che andrà comunque mantenuto in efficienza.